
 <b>COMUNE DI BERGAMO</b>	Spazio riservato all'ufficio	
---	------------------------------	--

## Istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica

*ai sensi degli artt.167 e 181 del Decreto Legislativo 22.1.2004 n. 42 s.m.i..*

<b>Il sottoscritto<sup>1</sup></b>			
Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Comune di residenza		CAP	Provincia
Via/Piazza			Numero civico
Codice Fiscale	Telefono	e-mail	
La sezione seguente deve essere compilata solo se il dichiarante non è la persona fisica			
<input type="checkbox"/> Titolare dell'impresa individuale:		<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società:	
Denominazione/Ragione sociale		Codice fiscale/Partita IVA	
Comune sede legale		CAP	Provincia
Via/Piazza			Numero civico
Iscritta alla CCIAA di			Al numero
Soggetto abilitato alla presentazione dell'istanza edilizia, in quanto <sup>2</sup>		Data contratto	N. repertorio

<sup>1</sup> I dati acquisiti saranno trattati in conformità alla normativa sulla Privacy (D. Lgs. 193 del 2006). Si veda <http://territorio.comune.bergamo.it/privacy>

<sup>2</sup> Soggetti abilitati alla presentazione dell'istanza edilizia:

- Proprietario dell'immobile.
- Soggetto attuatore in virtù di convenzione
- Superficiario: nei limiti della costituzione del suo diritto (artt. 952 e 955 del Codice Civile).
- Enfiteuta: nei limiti del contratto di enfiteusi.
- Usufruttuario o titolare di diritto di uso o di abitazione: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Titolare di servitù prediali: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Locatario: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili, che rivestano carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 1577 c.c., autorizzati dal proprietario per iscritto nel contratto di locazione - del quale va prodotta copia - oppure con autorizzazione espressa.
- Beneficiario di un provvedimento di occupazione d'urgenza: con esclusivo riferimento all'opera inerente il provvedimento.
- Concessionario di beni demaniali, conformemente all'atto concessorio: per quanto definito nella concessione del bene demaniale fatto salvo che per le opere non previste nella concessione del bene demaniale occorre acquisire il consenso dell'Ente concedente.
- Azienda erogatrice di pubblici servizi: conformemente alla convenzione, accordo o servitù, dei quali occorre produrre copia, definita con il proprietario o avente titolo.
- Titolare di un diritto derivante da un provvedimento giudiziario o amministrativo: Quali la qualità di tutore, di curatore, di curatore fallimentare, di commissario giudiziale, di aggiudicatario di vendita fallimentare...); occorre produrre copia del titolo.
- Amministratore di condominio: il condominio deve essere giuridicamente costituito e deve essere prodotto il verbale dell'assemblea condominiale oppure la dichiarazione sostitutiva dell'Amministratore del Condominio che attesta l'approvazione delle opere da parte dell'assemblea condominiale con la maggioranza prescritta dal Codice Civile.
- Assegnatario di area PEEP o PIP: conformemente all'atto di assegnazione dell'organo comunale competente, esecutivo ai sensi di legge.
- Soggetto responsabile dell'abuso edilizio (art. 13 L. 47/1985): è necessario produrre atto di assenso della proprietà.
- Altro negozio giuridico che consente l'utilizzazione dell'immobile o attribuisce facoltà di presentare il progetto edilizio ed eseguire i lavori: specificare quale negli appositi spazi.

<b>Dell'Immobile:<sup>3</sup></b>							
<input type="checkbox"/> <i>Unità Immobiliare Urbana</i>		<input type="checkbox"/> <i>Intero edificio<sup>4</sup></i>			<input type="checkbox"/> <i>Area<sup>4</sup></i>		
Sito in via/piazza				Numero civico		Piano	
Ad uso <sup>5</sup>		Codice Comune catastale		Sezione	Foglio	Numero	Subalterno
							Category
							/
<b>compreso in zona di vincolo ambientale imposto con:</b>							
<input type="checkbox"/> <i>Decreto Ministeriale</i>		<i>in data</i>		<i>pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.:</i>		<i>del</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Decreto Ministeriale</i>		<i>in data</i>		<i>pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.:</i>		<i>del</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Art. 142 lettera C del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42</i>							
<input type="checkbox"/> <i>Art. 142 lettera F del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 (solo zona IC del P.T.C.)</i>							

**RICHIEDE**

ai sensi dell'art. 181 e 167 del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42, l'accertamento di compatibilità paesaggistica per l'esecuzione dell'intervento di:

--	--	--	--

come da elaborati grafici allegati a firma di

**Il professionista:**

Cognome		Nome		Luogo di nascita		Data di nascita	
Comune sede dello studio			Via/Piazza			Numero civico	
Codice Fiscale		Albo o ordine		Della Provincia		Al numero	
Telefono		Fax		e-mail			

La certificazione attiene la realizzazione delle opere sopradefinite, eseguite in assenza della prescritta autorizzazione con le caratteristiche sottodescritte:

--	--	--	--

**DICHIARA INOLTRE:**

che la strumentazione urbanistica per l'immobile prevede il seguente azzonamento:

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale		Piano di Recupero di Città Alta	
Piano Territoriale di Coordinamento Parco dei Colli		Scheda numero:	
		Tipo d'intervento	

che l'area d'intervento è classificata come segue dal Piano delle Regole vigente:

Sistema		Ambito		Tessuto	

che lo stesso è altresì sottoposto a vincolo:

<input type="checkbox"/> <i>Idrogeologico</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Soprintendenza beni culturali (art.12 del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42)</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>	

Che il progetto è redatto conformemente alle leggi, regolamenti e strumenti urbanistici, nei riguardi anche delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto anche di fronte a terzi e con assoluto sollievo da ogni responsabilità per il Comune.

<sup>3</sup> Se il procedimento riguarda più immobili, allegare il modulo "Ulteriori immobili oggetto dell'istanza".

<sup>4</sup> Omettere il subalterno e la categoria.

<sup>5</sup> Residenza - Attività commerciali - Attività alberghiere - Attività terziarie - Attività industriali e artigianali - Attività agricole - Servizi e attrezzature pubbliche.

Secondo quanto stabilito dall'accordo ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. tra Regione Lombardia e Ministero per i beni e le attività culturali in data 4/8/06, D.P.C.M. 12/12/2005 e dai "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della L.R. n. 12/2005" approvati con la D.G.R. n. 8/2121 del 15/3/2006 e dal regolamento edilizio, allega alla presente domanda:

1. Progetto in tre copie conforme a quello allegato alla domanda di permesso di costruire con l'eventuale aggiunta (in relazione al tipo d'intervento e secondo quanto previsto nell'abaco riportato in calce ) di elaborati grafici rappresentanti:
  - a. particolari costruttivi,
  - b. indicazione dei materiali d'impiego e dei relativi colori,
  - c. piano quotato almeno in scala 1:200 comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale. Nel caso di terreno in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il terreno oggetto d'intervento, sede stradale ed edifici circostanti. Nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo ed in riporto nonché le opere di contenimento delle terre. (per specifiche vedasi allegato A)
2. Rilievo dello stato di fatto e sovrapposizione;
3. Documentazione fotografica a colori in duplice copia che rappresenti l'edificio o l'area oggetto d'intervento da più punti di vista, anche di tipo panoramico, che consenta una corretta valutazione ambientale dell'immobile e delle immediate adiacenze con eventuale simulazione in loco dell'opera progettata;
4. Relazione tecnica in duplice copia contenente tutti gli elementi descrittivi che consentano di valutare l'incidenza proposto sull'ambiente

<b>Luogo</b>	<b>Data</b>	<b>Il dichiarante<sup>6</sup></b>
		<b>Il progettista delle opere<sup>6</sup></b>

<sup>6</sup> Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità e permesso di soggiorno se straniero.

### Abaco degli elaborati richiesti in rapporto ai tipi di trasformazione

	Manutenzione, restauro, risanamento conservativo	Ristrutturazione ed ampliamento di edifici	Nuovi edifici ed autorimesse interrato	Recinzioni	Cartelli od altri mezzi pubblicitari	Posa di condotte interrate	Posa di linee aeree	Opere della viabilità (puntuale o circoscritte)	Opere della viabilità (estese)	Opere idrauliche (puntuale o circoscritte)	Opere idrauliche (estese)	Opere di recupero ambientale	Interventi di manutenzione o integrazione del patrimonio arboreo
	<b>Stato di fatto</b>												
Planimetria	✓ <sup>7</sup>	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Aerofotogrammetria, estratti P.P. P.T.C.,	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Documentazione fotografica	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Rilievo dello stato di fatto	✓	✓						✓					
Piano quotato almeno in scala 1:200			✓	✓			✓		✓		✓	✓	✓
Studi specialistici													
Indagini geologiche <sup>8</sup>								✓	✓	✓	✓	✓	✓
Ricerche storiche <sup>8</sup>	✓	✓											
Indagini vegetazionali									✓		✓	✓	✓
Altre													
	<b>Progetto</b>												
Planimetria con inserimento ambientale			✓			✓	✓	✓	✓		✓	✓	
Piante, Prospetti, Sezioni (in scala 1:50)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Particolari costruttivi	✓	✓	✓					✓	✓	✓	✓	✓	
Indicazioni dei materiali	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Simulazioni fotografiche		✓	✓		✓		✓	✓	✓		✓	✓	✓
Prospettive ed assonometrie		✓	✓					✓ <sup>7</sup>					
Sezioni ambientali			✓				✓		✓		✓	✓	✓
Relazione tecnica	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓

<sup>7</sup> Solo nel caso di particolare impatto visivo.

<sup>8</sup> In relazione alle caratteristiche dei luoghi, possono essere richieste anche per altre categorie di interventi

## **Allegato A**

### **ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA E MINISTERO PER I BENI AMBIENTALI E LE ATTIVITÀ CULTURALI AI SENSI DEL'ART. 3 DEL D.P.C.M. 12 DICEMBRE 2005**

Estratto relativo alla documentazione che deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesistica

1. Le domande di autorizzazione paesistica relativa agli interventi di trasformazione del territorio lombardo dovranno essere corredate dalla documentazione, alla scala adeguata ed in relazione al tipo di intervento, indicata al punto successivo:
2. la documentazione che obbligatoriamente deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica è costituita da: la relazione paesaggistica, gli elaborati dello stato di fatto e gli elaborati di progetto che, indicati nell'allegato A alla DGR n. VIII/2121 del 15 marzo 2006, di seguito si trascrivono:

#### **Relazione paesaggistica**

I contenuti della Relazione Paesaggistica qui definiti costituiscono per l'amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come costituito dall'art. 16 del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157;

La relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico regionale ovvero dei piani a valenza di maggiore dettaglio (PTC Provinciali e di Parco, strumenti urbanistici comunali).

La relazione deve, peraltro, avere specifica autonomia d'indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, perturbano e insediativi diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare montano), nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento.

Dovrà inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157, la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione indica:

- o lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- o gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- o gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- o gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti.

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento proposto, consentendo di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e la comprensiva coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

#### **Elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto**

1. Inquadramento territoriale in scala adeguata (corografia, aerofotogrammetria, stralcio del PTC Provinciale o di Parco se vigenti, dello strumento urbanistico comunale, nonché fotopiano, se esistente) in relazione al tipo di intervento proposto;
2. Planimetria generale nelle scale 1:5000, 1:2000 o 1:1000, in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio;
3. Piano quotato, redatto in scala adeguata al tipo di trasformazione proposta, comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale; nel caso del territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre;
4. Rilievo dello stato di fatto dell'edificio o di altri manufatti (piante e coperture, prospetti e sezioni significative in scala, minimo, 1:100) sui quali si intenda intervenire, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pitturazione delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, etc.), compreso, nel caso di interventi su intonaci storici, eventuale rilievo del degrado materico e indagine stratigrafica degli stessi;
5. Documentazione fotografica che rappresenti da più punti di vista, in modo panoramico, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento.

#### **Elaborati di progetto**

1. Planimetria con l'inserimento ambientale del progetto (1:500, 1:5000) che individui i caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto;

2. Piante, prospetti e sezioni significative: in scala 1: 100 per gli edifici ed in scala adeguata per gli interventi di maggiore estensione territoriale;
3. Indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi con rappresentazione, se necessaria, degli eventuali particolari;
4. Sezioni ambientali schematiche (1:500, 1:1000) rappresentative del rapporto fra l'intervento e il contesto paesaggistico assoggettato a tutela;
5. Rappresentazione fotografica della simulazione in loco dell'opera progettata (mediante paline o altro metodo di rappresentazione reale dell'ingombro) o fotomontaggio che ne evidenzii l'inserimento nel contesto paesaggistico, in relazione al tipo di intervento proposto;
6. Eventuale indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione.

In relazione a particolari caratteristiche degli ambiti oggetto d'intervento o del progetto, gli enti titolari della competenza paesaggistica possono motivatamente richiedere eventuali approfondimenti specialistici quali, ad esempio, ricerche storiche e sul patrimonio culturale, indagini geologiche e/o vegetazionali ed altri studi.

Va precisato che gli enti sono tenuti a rendere disponibile e consultabili gli studi effettuati in loro possesso al fine di non rendere ulteriormente gravosa, per i richiedenti e progettisti, la redazione del progetto e della documentazione di accompagnamento dello stesso.

Le domande di autorizzazione paesistica carenti della relazione paesaggistica e dalle documentazione di progetto, non potranno essere compiutamente valutate, dovranno essere integrate con documentazione mancante.